

Decameron in versi: Il settimana, 1/6-5/6 2020

capoverso iniziale turchese versi con le figure in giallo

La metonimia: lunedì 1/6

Ero seduto

Ero seduto sotto il mio tetto natìo
bevendo un bicchiere
e lasciandomi trasportare,
la musica mi cullava
mentre mangiavo un piatto squisito.

Federica

Momenti

Cadono incessanti gocce dal cielo
non mi sembra vero di rivedere la pioggia.
Mentre leggo Brontë,
appoggiata a un morbido cuscino
sorvegliando un caldo thè allo zenzero,
penso al passato trascorso
al presente tanto breve
al futuro così incerto.
Ripenso a come un solo istante
possa valere una vita intera
e come tutto possa essere distrutto in un
momento.

Valeria

La stanza squilla

La stanza squilla

Durante la notte
Cerco il telefono
Ma guardo e non c'è
nella mia testa
risuona una sveglia
Una cicala, una festa
Ma sono da solo
Chiuso nella mia stanza.

Giacomo

Ognuno di noi ha bisogno di essere amato

Ognuno di noi ha bisogno di essere amato,
Alla disperata ricerca dell'abbraccio con l'anima gemella,
della propria metà.
Sembra una necessità essere felice,
Vivere del proprio amore,
Credersi speciali per qualcuno.
Sembra amore ma spesso è solo possesso.

Agata

Una giornata di pioggia

Tic Tac Tic Tac

Ecco che il cielo si schiarisce piano piano
Tic Tac Tic Tac
Lampi e tuoni sono ormai un ricordo lontano
Tic Tac Tic Tac
Il paesaggio intorno sembra quasi incorniciato
Tic Tac Tic Tac
Come quel Monet che mi aveva meravigliato
Tic Tac Tic Tac
Sento le **ultime gocce** cadere sulla finestra
Tic Tac Tic Tac
Come una melodia suonata dall'orchestra.

Alessia

La metafora: martedì 2/6

Danzare

Danzare è un fuoco che brucia nel cuore
l'incanto di un'onda che cresce nel mare
una statua di cera che cambia ad ogni nota
poesia che nasce da ogni singola ruota
da piuma leggera che vola nel vento
a un feroce tuono che è urlo del tempo.

Giulia

Dopo la pioggia la terra

Dopo la pioggia la terra
È un frutto appena sbucciato Il fiato del fieno bagnato
È più felice ride il sole Bianco

sui prati di marzo
A una fanciulla che apre la finestra.

Nicola

Aria di fiamme

Aria di fiamme,
Giorni di fuoco,
Giorni di ghiaccio,
Aculei di sabbia in un temporale,
Estate.

Giovanni

Piove

Quando piove
ogni **cosa è fuori posto**:
porte e finestre sbattono
e i venti soffiano.
c'è chi cerca rifugio
mente io alzo gli occhi
verso questo cielo grigio e spento
come a cercare di ritrovare il sole nascosto.

Ludovica

La vita ha le sue stagioni

La vita ha le sue stagioni e sulle mani di mio nonno **soffia l'inverno**,
pallide e con le dita esili come rami di un albero spoglio, si adoperano per non
cedere alla rigidità.
Ma quelle stesse mani nei miei ricordi **sono primavera**,
ogni carezza leggera **un petalo di fiore**,
ma solide e forti come tronchi di baobab che potrebbero sorreggere il mondo intero.
Ogni vita ha le sue stagioni,
ma nel mio cuore mio nonno le rappresenta tutte.

Martina

La sinestesia: mercoledì 1/6

L'estate

Ora c'è il caldo bacio del sole,
mi scalda
riesco a vedere il profumo del mare
mentre **assaggio il silenzio**,
ascolto il tramonto

con la sua tavolozza di colori è così imperfetto.
La serenità è nascosta **nel colore del vento**.

Alice

Parole difficili da pronunciare

Parole difficili da pronunciare
urla vuote che non riesci ad udire
sono in una stanza gelida
nel mezzo di **una folla cupa**.

Il respiro amaro

Il cuore palpitante.

Francesca Maria

Un vortice di sensazioni

Un vortice di sensazioni

pensieri

soffici parole

di madre.

Senza paura

né insicurezza.

Il tocco limpido

di una mano amica.

Francesca

Il capolino dell'autunno

La città deserta.

Le strade animate solo

da vortici di foglie danzanti.

Le grida dei bambini sono

ormai lontane,

mentre il vento annuncia angoscioso

l'arrivo della fredda stagione.

Cecilia

La risata

Un grigio silenzio si propagava tra gli alberi
la **fredda luce** era fissa tra i rami
tutto giaceva immobile
finché venne **colorato dalla risata** di un bambino.

Marta

La climax: giovedì 4/6

Rabbia

La vista si acceca

Il sangue ribolle

La gola brucia

Tutto si scurisce

Si scopre il vero lato

Sotto la maschera.

Pietro

Accarezzo l'antico marmo

Accarezzo l'antico marmo

La bianca montagna

Davanti ho il tetto

la casa dove sempre eravamo

Ora guarda la luna, l'universo

Com'è buia nella sua sera la notte i calici di vino non profumano più i tuoi mille baci
più numerosi dei baci di Lesbia

si perdono nel vento che pare un uragano

Come profuma quel vento d'estate

E come ricorda le morte stagioni.

Giulia

La luce della mattina rischiarava la stanza

La luce della mattina rischiarava la stanza

il tempo passava e più il volto del giovane si illuminava

La leggerezza del suo spirito tutto assolveva.

Bianca

Scappo via

Scappo via

da questa apatia

che sento poco mia

Per questa via

cammino

in punta di piedi

poi corro

ma non mi vedi

allora volo

tu mi chiedi

che senso ha scappare
partire per tornare.

Gerardo

Sento l'estate finalmente arrivare

Sento l'estate finalmente arrivare
sento il rumore delle onde del mare
osservo il volto di un bambino spensierato
osservo che il sole è finalmente tramontato.

Gaia

L'anafora: venerdì 5/6

Contemplare e udire

Contemplare d udire

La candida voce risuonare tra le viole

Opere di mille primavere

Primavere di mille opere.

Gabriele

Una Roma spoglia

Una Roma spoglia
apparentemente sola.

Ora,

quasi irriconoscibile in questo silenzio

quasi mutata da una temporanea assenza,

ci appare diversa,

ciò nonostante, da sempre

per i nostri occhi

dona un panorama così affascinante.

Arianna

Nel mio paese

Nel mio paese la mia infanzia

nel mio paese l'amicizia

nel mio paese l'estate che vola

nel mio paese i ricordi di bimbo dove la mia mente scivola.

Riccardo

Cerco un posto tranquillo

Cerco un posto tranquillo

Cerco un posto nascosto

Per occultare misteri

Per occultare pensiero
Segreti infranti
Onde infrante
Coste e spiagge nascoste
Grotte e rocce nascoste
Oltre una rete e un giardino
Oltre il fumo e i tombini
Sembra la città respiri
Sembra il mio cuore respiri.
Matteo

Stellata la notte vista dalla finestra

Stellata la notte vista dalla finestra
di una piccola stanza di albergo
Stellato il cielo velato di una afosa sera di estate nel verde prato fiorentino
Stellato il soffitto della piccola cameretta di infanzia colma di ricordi e vane speranze.
Alessandra